

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-10-2019

SUD

CRONACHE DI CASERTA	09/10/2019	5	Crollano gli alberi, scuole a rischio <i>Leonardo Crocetta</i>	2
CRONACHE DI CASERTA	09/10/2019	11	Casagiove, difendersi dal terremoto: lezioni in piazza <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	09/10/2019	17	Io non rischio, sabato volontari in piazza <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	09/10/2019	20	Inquinamento, allarme dei comitati <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DEL SUD	09/10/2019	16	"Io non rischio" Protezione Civile in campo <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DEL SALERNITANO	09/10/2019	15	Caesar II, parte da Cava de` Tirreni la salvaguardia dei Comuni italiani <i>Adriano Rescigno</i>	7
GAZZETTA DEL NORD BARESE	09/10/2019	32	Foggia e la Bat unite per il contratto del fiume Ofanto <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	09/10/2019	28	"Io non rischio" in piazza a Sant` Andrea <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI CAPITANATA	09/10/2019	34	Foggia e la Bat unite per il contratto del fiume Ofanto <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI TARANTO	09/10/2019	27	Iniziate le operazioni di recupero delle tenaglie anti-uragano della gru <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DI TARANTO	09/10/2019	30	Ripulito il Galeo con Plasticaquà <i>Redazione</i>	12
QUOTIDIANO DI PUGLIA TARANTO	09/10/2019	19	"Io non rischio" nel weekend <i>Redazione</i>	13
QUOTIDIANO DI PUGLIA TARANTO	09/10/2019	21	Arrivano nuovi alberi, sostituiti quelli abbattuti per maltempo <i>M.lil.</i>	14
SANNIO QUOTIDIANO	09/10/2019	14	La Protezione Civile aderisce a `Io non rischio` <i>Redazione</i>	15
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	09/10/2019	19	Incendi di spazzatura: come si sta intervenendo? <i>At.pa</i>	16
ansa.it	08/10/2019	1	Esercitazione sul rischio vulcanico - Campania <i>Redazione Ansa</i>	17
barlettalive.it	08/10/2019	1	"Io non rischio": campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione civile anche a Barletta <i>Redazione</i>	18
napolitoday.it	08/10/2019	1	Previsioni meteo a Napoli dal 9 al 13 ottobre 2019 <i>Redazione</i>	19
catanzaroinforma.it	08/10/2019	1	Terremoto, nessuna criticità da rilievi: domani scuole aperte <i>Redazione</i>	20
catanzaroinforma.it	08/10/2019	1	Terremoto, Riccio: Ma quanto spende il Comune in Protezione Civile? <i>Redazione</i>	21
foggiatoday.it	08/10/2019	1	----- Cronaca ----- I roghi preoccupano il Foggiano, i cinquestelle presentano denuncia ai Carabinieri e assicurano: "Vigileremo" <i>Redazione</i>	22
ilgazzettinovesuviano.com	08/10/2019	1	Operazione "Feudo", il plauso del Polieco <i>Redazione</i>	23
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	09/10/2019	29	Sisma bonus una norma positiva <i>Redazione</i>	24
positanonews.it	08/10/2019	1	Maiori, i danni del maltempo: pietre su automobile in sosta <i>Redazione</i>	25
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	09/10/2019	10	Terremoti e comunicazione Il volume di Topazio <i>Redazione</i>	26
QUOTIDIANO DEL SUD ED. CATANZARO	09/10/2019	9	Terremoto, si torna alla normalità Scuole riaperte dopo le verifiche <i>Andrea Trapasso</i>	27

Crollano gli alberi, scuole a rischio

Tragedia sfiorata in via De Gasperi di fronte agli istituti Mattei e Manzoni

[Leonardo Crocetta]

maltempo colpisce dal centro alla periferia: un tronco di oltre dieci metri è precipitato a poca distanza dalla succursale del liceo Artistici. Crollano gli alberi, scuole a rischio. Tragedia sfiorata in via De Gasperi di fronte agli istituti Mattei e Manzoni di Leonardo Crocetta. CASERTA - Quintali di legno si sono schiantati al suolo a Caserta, precipitando sulle strade e sui marciapiedi del capoluogo, vittima del forte vento che ha soffiato fino a tarda notte: le raffiche non hanno risparmiato gli alberi della città che, autentico punto debole del centro abitato, hanno ancora una volta messo in pericolo l'incolumità di cose e persone. Ovunque in città, dal centro alla periferia, gli alberi hanno ceduto alla furia degli elementi. I passanti guardano con stupore i tronchi spaccati che occupano i marciapiedi. Un pericolo, quello dei crolli, fin troppo vicino alle scuole. Un grosso ramo, di almeno sei metri di lunghezza, è precipitato in strada in via Alcide De Gasperi, nelle vicinanze dell'istituto tecnico superiore Mattei e del liceo Manzoni. Poche ore di differenza e il pericolo si è spostato. A sinistra: le raffiche di vento che hanno soffiato nella notte hanno abbattuto gli alberi di via Volturmo. A destra: un grosso ramo precipitato in via De Gasperi davanti all'istituto superiore Mattei. Il ramo, invece che su un marciapiede vuoto, sarebbe precipitato sulle teste delle decine di studenti che, all'entrata a scuola e alla fine delle lezioni, percorrono a piedi la strada. Problema simile si è presentato anche in via Gemito dove alcuni fusti, spinti dalle violente raffiche, hanno ceduto spezzandosi e cadendo al suolo, a pochi metri dal perimetro dei due istituti superiori. Il crollo di dimensioni maggiori è avvenuto alla Saint Gobain nei pressi della succursale del liceo artistico di San Leucio. Un grosso albero, della lunghezza di circa una quindicina di metri e dal peso di diversi quintali, si è schiantato nello spiazzo a pochi metri dall'edificio. Un'altra pianta, una decina di metri circa, è invece precipitata più vicino al plesso scolastico. Anche altrove, come nel quartiere Acquaviva, le piante non hanno resistito all'impatto del maltempo. In via Volturmo, ad esempio, due alberi sono atterrati sulla strada. Il vento spezzato il tronco, complice anche la mancata manutenzione del verde. Le piante sono finite vicino alle auto, mancandole per poche centimetri. Non ci è davvero voluto molto ad abbattere la città. Gli alberi del capoluogo, indeboliti dalla mancanza di manutenzione e potature, hanno ceduto di fronte alle pur moderate raffiche. Ancora una volta la città è stata 'risparmiata': la sorte ha voluto che nonostante il gran numero di crolli, nessun incidente sia avvenuto e non ci siano stati feriti. Ancora una volta i casertani possono tirare un sospiro di sollievo: nessuno si è fatto male. Ma la tragedia è appena dietro l'angolo e, quando accadrà, sarà difficile non pensare ai continui, allarmanti segnali d'avvertimento. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Casagiove, difendersi dal terremoto: lezioni in piazza

[Redazione]

. CASAGIOVE - Io non nschio: è questo il titolo dell'evento previsto per il 12 e il 13 ottobre, in piazza degli Eroi a Casagiove, che ha come obiettivo quello di dare alcuni degli insegnamenti più elementari in caso di terremoto. L'evento è stato organizzato dalla protezione civile in collaborazione con il Comune di Casagiove. Appuntamento alle 9 fino alle 19. IS Uv,.. Schiavo spawn la maggiti. à à ' ss -tit_org-

Io non rischio, sabato volontari in piazza

[Redazione]

San Tammaro Parleranno ai cittadini dei comportamenti da tenere in caso di calamità Io non nschio, sabato volontan in piazza' A 11 Ai Ciri Timmirr, Ô SAN TAMMARO (mapaol) - Anche San Tammaro con il suo gruppo comunale di Protezione Civile ha aderito alla campagna nazionale "Io non rischio 2019" in programma per questo weekend in diverse città d'Italia. L'appuntamento con i volontari coordinati da Luigi Melise è per sabato e domenica in Piazza Don Pasquale Gravino dalle 9 alle 18. I volontan dei gruppi comuna li di San Tammaro e Santa Maria Capua Vetere saranno presenti per confrontarsi con i cittadini. A coordinare l'iniziativa anche il sindaco Ernesto Stellato e la consigliera delegata Cecilia Natale. La campagna "Io non rischio" punta a promuovere le buone pratiche di protezione civile e sensibilizzare i cittadini sui rischi del territorio e i comportamenti da mantenere in caso di eventi calamito si, I volontari dunque saranno presenti in piazza con il loro gazebo informativo e racconteranno nel dettaglio i rischi terremoto, alluvione, maremoto e - novità dell'edizione 2019 - anche il rischio vulcanico. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**Felice a Cannello Invocati provvedimenti come blocco del traffico, targhe alterne e bonifiche dei siti
Inquinamento, allarme dei comitati***[Redazione]*

San Felice a Cannello Invocati provvedimenti come blocco del traffico, targhe alterne e bonifiche dei siti I sodalizi "Terramici" e "Pegaso" si muove, il sindaco intervenga SAN FELICE A CANCELLO (ò.à.) - Due comitati civici lanciano allarme ambientale e si appellano al sindaco Giovanni Ferrara. "/ cittadini - scrivono i sodalizi "Terra mia" e "Pegaso" e più specificamente quelli della frazione Cannello Scalo, stanno morendo asfissati dall'elevato grado di inquinamento dell'aria che respirano. La centralina dell'Arpac, situata negli spazi esterni dell'istituto comprensivo "A. Moro". in via XXI Giugno, riporta dati sempre più allarmanti sul peggioramento della qualità dell'aria che si respira. I livelli di Pm10, le cosiddette polveri sottili, continuano a sfiorare i limiti previsti dalla legge. Scorrendo i dati, che è possibile reperire sul sito Arpac, emerge che il livello di "polveri sottili" sul nostro territorio è pari a quello delle grandi metropoli. Con questi superamenti "continui e di conseguenza letali per la salute delle persone, perché le istituzioni preposte continuano a rimanere colpevolmente mute e indifferenti?" "Siamo il Comune e la frazione più vicina all'inceneritore di Acerra - si legge nella nota - veniamo flagellati 24 ore su 24 da un traffico infernale, veniamo sommersi dagli scarichi abusivi di ogni tipo di rifiuto, subiamo le conseguenze dei vari roghi tossici appiccati tutt'intorno a noi". Il sindaco, prima autorità sanitaria sul territorio, deve urgentemente prendere provvedimenti come "targhe alterne, blocco del traffico, bonifiche dei tantissimi siti abusivi colmi di materiali di ogni tipo che contribuiscono ad avvelenare la terra e le falde acquifere". Altrimenti, i comitati sono pronti a rivolgersi alla Procura della Repubblica..

RIPRODUZIONE RISERVATA La centralina di rilevamento della scuola "Moro" -tit_org-

"Io non rischio" Protezione Civile in campo

[Redazione]

"Io non rischio" Protezione Civile in campo BISACCIA - E' in programma per il prossimo 12 ottobre, presso il Parco dell'Accoglienza, l'iniziativa "Io non rischio" promossa dalla Protezione Civile di Bisaccia. I volontari saranno presenti, dalle 9 alle 13, per insegnare le buone pratiche di protezione civile. -tit_org- Io non rischio Protezione Civile in campo

Caesar II, parte da Cava de' Tirreni la salvaguardia dei Comuni italiani

[Adriano Rescigno]

IERI LA Caesar II, parte da Cava de' Tirreni la salvaguardia dei Comuni italiani La best practice che punta ad essere presente su tutta la nazione di Adriano Rescigno Controllare, mitigare e gestire l'Emergenza Sismica, Analisi costi - benefici e multi criterio di scenari di impatto per la Riduzione del Rischio e l'incremento della Resilienza. Da Cava de' Tirreni in provincia di Salerno, parte la "resilienza intelligente". Grazie al progetto Caesar II, sarà possibile simulare, sulla base della conoscenza del rischio sismico di un determinato territorio e delle sue specifiche vulnerabilità, quali sono i rischi attesi, adottando come unità di misura una griglia a maglie quadre di 250 metri di lato. Il fine ultimo dunque del progetto Caesar II è quello di fornire alle pubbliche amministrazioni uno strumento per rispondere alle problematiche del territorio. I casi di studio del progetto sono dunque i territori di Cava de' Tirreni (Sa) che è il Comune capofila del progetto, il Comune di Grumeto Nova (Pz) ed il Comune di Nicolasi (Ct). Entusiasta il primo cittadino di Cava de' Tirreni, Vincenzo Servalli: "Oggi i sindaci si trovano in prima linea anche sul fronte della Protezione Civile e il progetto Caesar II rappresenta un modello innovativo sia di collaborazione tra Enti che per la tecnologia che viene messa in campo con questa piattaforma a supporto dei Comuni e dei sindaci che hanno anche la responsabilità della Protezione Civile locale. Uno strumento che nasce da una iniziativa della nostra Amministrazione, in particolare dell'assessore Minieri, che riteniamo possa diventare molto utile per acquisire quelle competenze per rendere efficiente ed efficace la Protezione Civile territoriale". Proprio Giovanna Minieri, assessore all'Urbanistica, circa l'utilità delle schede Plinius inserite all'interno di Caesar II: Noi vorremmo utilizzare questa scheda Plinius che fa parte di questo progetto per poi inserirla successivamente come scheda da allegare alle pratiche che saranno poi in futuro presentate allo sportello unico edilizio in modo tale da avere delle informazioni aggiuntive che ci permettono poi di avere una mappatura complessiva del territorio" Giulio Zuccaro, professore associato di Meccaniche strutturali e Teoria delle strutture all'Università di Napoli Federico II e membro della Commissione nazionale Maggiori Rischi della Protezione Civile, nonché Coordinatore del progetto Caesar II: Il progetto nasce dalla volontà di alcuni Enti ceditori di questo know how che sono l'Università di Napoli Federico II con il centro studi Plinius, il Centro di competenza della Protezione Civile e la regione Campania. Originariamente questi Enti implementarono nel 2004 il modello di analisi di impatto sismico su scala regionale che oggi si vuole proporre su scala comunale. Una versione aggiornata che possa essere caricata sulla piattaforma on-line dell'Agenzia per la Coesione Territoriale per il trasferimento delle best practices. Questo progetto che il nostro consorzio ha vinto vede proprio Cava de' Tirreni come Comune capofila, che è sostanzialmente l'Ente riusante di questa best practice, insieme ad altri attori come la Regione Sicilia, con il Comune di Nicolasi ed il Comune di Grumeto Nova. Dall'applicazione di questo progetto - conclude Zuccaro - verrà sviluppato un kit di riuso che sarà scaricabile gratuitamente, insieme a tutte le procedure di implementazione, protocolli, schede di raccolta dati, da qualsiasi Comune dalla piattaforma dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. Credo fortemente che tutto questo darà un grande contributo allo sviluppo dei piani di Protezione Civile che ovviamente necessita di questi dati di quantizzazione del danno atteso sismico per poter definire i percorsi di soccorso, le risorse da mettere in campo. Il giovamento da queste pratiche anche per i Comuni, che potranno valutare politiche alternative per la mitigazione del rischio con piani di investimento nonché fornire ai sindaci uno strumento di analisi multicriterio a supporto delle loro decisioni". Il progetto è best practice italiana con una diffusione prevista su tutto il territorio nazionale. Zuccaro: Un know-how condiviso per aiutare Enti locali e Protezione Civile - tit_org- Caesar II, parte da Cava de' Tirreni la salvaguardia dei Comuni italiani

Foggia e la Bat unite per il contratto del fiume Ofanto

[Redazione]

Avviato l'iter per la costituzione del Contratto di Fiume Ofanto, la riunione si è tenuta a Foggia, a Palazzo Dogana, su convocazione del Presidente della Provincia di Foggia, Nicola Gatta, con il Presidente della Provincia BAT Bernardo Lodispoto. All'incontro sono intervenuti oltre ai due presidenti, Gatta e Lodispoto, i sindaci o i loro delegati dei comuni di: Cerignola, Candela, San Ferdinando, Trinitapoli, Rocchetta Sant'Antonio, Margherita di Savoia, Barletta, Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola; i consiglieri regionali, Ruggiero Mennea e Francesco Ventola, l'Università di Foggia, Regione Puglia, Confindustria Foggia e Confindustria Bari - BAT, GAL Meridaunia e Consorzio di Bonifica di Capitanata. Nel suo intervento il Presidente della Provincia di Foggia, Nicola Gatta, ha detto che "L'Ofanto è un fiume che attraversa tre regioni importanti del Mezzogiorno. Ecco la necessità di un progetto pilota che interesserà a breve anche altri fiumi della Capitanata (Fortore-Carapelle-Candelaro-Cervaro). Un'opportunità sia per la tutela che per la salvaguardia ambientale, nonché, per lo sviluppo agricolo e turistico del territorio, anche attraverso le risorse della nuova programmazione europea 2021/2027. Anche i fiumi possono essere un volano di sviluppo per i nostri territori". I Contratti di Fiume sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali per la salvaguardia dal rischio idraulico; utilità alla prevenzione ed alla riduzione dell'inquinamento, all'uso sostenibile delle acque, alla protezione ambientale ed alla consistente riduzione del rischio di alluvioni e siccità. Gatta e Lodispoto -tit_org-

Protezione civile

"Io non rischio" in piazza a Sant'Andrea

[Redazione]

"Io non rischio" in piazza a Sant'Andrea SANT'ANDREA Questa domenica i volontari del Gruppo comunale di Protezione civile di Sant'Andrea scenderanno in piazza per la campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile "Io non rischio". Il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per informare la popolazione sui rischi naturali che interessano il territorio nazionale. Il 12 e 13 ottobre, volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Il cuore dell'iniziativa, giunta quest'anno all'ottava edizione, è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. In contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche Sant'Andrea, con il suo gruppo di Protezione civile, partecipa alla campagna "Io non rischio" con un punto informativo per incontrare i cittadini, distribuire materiale informativo sull'alluvione e rispondere alle domande sulle possibili misure per la riduzione del rischio. L'appuntamento è in via Aldo Moro dalle ore 10 alle ore 13. le.va. -tit_org- Io non rischio in piazza a Sant'Andrea

Foggia e la Bat unite per il contratto del fiume Ofanto

[Redazione]

Avviato l'iter per la costituzione del Contratto di Fiume Ofanto, la riunione si è tenuta a Foggia, a Palazzo Dogana, su convocazione del Presidente della Provincia di Foggia, Nicola Gatta, con il Presidente della Provincia BAT Bernardo Lodispoto. All'incontro sono intervenuti oltre ai due presidenti, Gatta e Lodispoto, i sindaci o i loro delegati dei comuni di: Cerignola, Candela, San Ferdinando, Trinitapoli, Rocchetta Sant'Antonio, Margherita di Savoia, Barletta, Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola; i consiglieri regionali, Ruggiero Mennea e Francesco Ventola, l'Università di Foggia, Regione Puglia, Confindustria Foggia e Confindustria Bari - BAT, GAL Meridaunia e Consorzio di Bonifica di Capitanata. Nel suo intervento il Presidente della Provincia di Foggia, Nicola Gatta, ha detto che "L'Ofanto è un fiume che attraversa tre regioni importanti del Mezzogiorno. Ecco la necessità di un progetto pilota che interesserà a breve anche altri fiumi della Capitanata (Fortore-Carapelle-Candelaro-Cervaro). Un'opportunità sia per la tutela che per la salvaguardia ambientale, nonché, per lo sviluppo agricolo e turistico del territorio, anche attraverso le risorse della nuova programmazione europea 2021/2027. Anche i fiumi possono essere un volano di sviluppo per i nostri territori". I Contratti di Fiume sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali per la salvaguardia dal rischio idraulico; utili alla prevenzione ed alla riduzione dell'inquinamento, all'uso sostenibile delle acque, alla protezione ambientale ed alla consistente riduzione del rischio di alluvioni e siccità. Gatta e Lodispoto -tit_org-

Iniziate le operazioni di recupero delle tenaglie anti-uragano della gru

[Redazione]

Sono iniziate ieri le operazioni di recupero delle tenaglie anti-uragano montate sulla gru scaricatrice Dm5 di ArcelorMittal, finita in mare lo scorso 10 luglio a seguito di una improvvisa tempesta di vento. A bordo della macchina c'era il gruista Mimmo Massaro, recuperato senza vita qualche giorno dopo dai sommozzatori. L'inchiesta per concorso in omicidio colposo e rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro conta dieci indagati. Il recupero delle tenaglie rientra nell'accertamento tecnico irripetibile disposto dai pm Raffaele Graziano e Filomena Di Tursi per consentire al consulente Agostino Galati, nel pieno contraddittorio delle parti, di ricostruire la dinamica degli eventi (individuandone le relative cause) che hanno determinato la caduta in mare della scaricatrice Dm5, a bordo della quale c'era il gruista Mimmo Massaro, e la traslazione delle gru Dm6 e Dm8. -tit_org-

L'INIZIATIVA RACCOLTI DAI VOLONTARI 23 SACCHI DI RIFIUTI
Ripulito il Galeso con Plasticaquà*[Redazione]*

RACCOLTI DAI VOLONTARI 23 SACCHI DI RIFIUTI Ventitré sacchi di rifiuti indifferenziati e 16 di vetro, un frigorifero, una tinozza, due sedie, una sdraio, un ombrellone, una nassa e diverso legname. È il materiale rimosso domenica scorsa dall'associazione Plasticaquà di Taranto nell'area del fiume Galeso. In tutto si sono alternati una trentina di volontari tra cui quelli dell'associazione Monteiasi Like. Il materiale raccolto sarà ritirato dall'Amiu. "Abbiamo trovato di molto peggiorata la zona - sottolinea l'associazione - rispetto al precedente intervento effettuato in data 9 giugno, meno di 4 mesi fa. Si segnalano roghi di rifiuti in più punti, la presenza di strutture provvisorie in legno e teli accanto alle quali abbiamo rinvenuto centinaia di bottiglie di vetro. Accanto alla fonte abbiamo rinvenuto decine di sacchi contenenti rifiuti inerti di lavori edili". Peggiora anche "lo stato di un fabbricato abbandonato nei pressi della fonte del fiume puntualizzano i volontari - all'interno del quale continuano ad accumularsi lastre di amianto esposte alle intemperie che vanno man mano sgretolandosi, mobili, frigoriferi, moltissimi rifiuti RAEE di apparecchi elettronici e persino una Opel Corsa data alle fiamme. Una vera e propria discarica abusiva fuori da qualsivoglia controllo e molto pericolosa per l'incolumità e la salute pubblica. Inoltreremo immediata segnalazione agli enti competenti per richiedere la rimozione dei rifiuti pericolosi, la bonifica dei luoghi nonché l'adozione di soluzioni atte ad interrompere tali gravissimi fenomeni di inciviltà a danno di un'intera comunità". Tutt'attorno, lungo "i sentieri nelle campagne - conclude l'associazione Plasticaquà - continuano a nascere e ad ingrandirsi discariche di materiali di qualsiasi tipo, contiamo di tracciarle e segnalarle quanto prima". -tit_org-

"Io non rischio" nel weekend

[Redazione]

Il volontariato di protezione civile, le Istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il 12 e 13 ottobre volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Il cuore dell'iniziativa - giunta quest'anno alla nona edizione - è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Sabato e domenica, in contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche a Torricella il 12 e Lizzano il 13 partecipa alla campagna "Io non rischio". Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione, l'appuntamento è in piazza Lacaita a Torricella il 12 ottobre dalle ore 14 alle ore 20 e in piazza Matteotti a Lizzano il 13 ottobre dalle ore 8 alle 14. L'edizione 2019 coinvolge oltre 3.400 volontari e volontarie appartenenti a 532 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d'Italia. "Io non rischio" - campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico - è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPO-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Io non rischio nel weekend

Arrivano nuovi alberi, sostituiti quelli abbattuti per maltempo

[M.lil.]

Arrivano nuovi alberi in città, precisamente lungo le strade che circondano l'area del centro antico e che furono interessate, tra le tante, dalla "bomba d'acqua" del primo settembre. Circa un mese fa alle quattro del pomeriggio una intensa quanto breve precipitazione avvolse tutto il centro urbano creando numerosissimi disagi e danni, soprattutto nell'area di Corso dei Mille dove piani terra e scantinati furono invasi da acqua e detriti, quantità d'acqua tale da alzare alcune auto in sosta e spingerle sul marciapiede posto all'altro lato della carreggiata. Nell'occasione numerosi furono gli alberi che cedettero alla furia del vento e della pioggia, alberi eliminati nei giorni successivi per scongiurare i danni a cose e persone. In passato, intanto, gli uffici comunali avevano già proceduto alla piantumazione di numerose alberature lungo l'extramurale del Centro storico, da via Mercadante a via Bellini, in un'ottica di risistemazione completa delle strade interessate anche dalla ribitumazione e dalla realizzazione delle nuove strisce blu per i parcheggi, ancora non attive in attesa dei nuovi parcometri. Gli esemplari presenti in origine, per la maggior parte essenze di "falso pepe" e simili ad acacia, nel corso degli anni avevano subito danni importanti alla loro struttura, compiaci gli eventi climatici sempre più importanti. Sulla scia delle sostituzioni già attuate è stato disposto l'ulteriore acquisto di venti piante di acero riccio rosso della varietà Crimson King, piante che hanno mostrato durante gli eventi meteorologici di fine estate una resistenza alle condizioni estreme importante e comunque maggiore alle piante poste in precedenza lungo il tracciato. Nei giorni scorsi, inoltre, sono stati abbattuti altri 4 alberi di pioppo presenti in un'aiuola ad angolo tra via Mottola e via Borromini/Vanvitelli. Le numerose proteste dei cittadini sono state placate da Palazzo Ducale che, sulla sua pagina social, ha pubblicato le immagini delle piante spiegando come l'azione posta in essere a seguito di esposti da parte di diversi cittadini si è resa necessaria poiché gli alberi evidenziavano segni di marciume di origine funginea. M.Lil. La collocazione è lungo le vie che circondano l'area del centro storico colpite dai forti temporali - tit_org-

La Protezione Civile aderisce a `Io non rischio`

[Redazione]

La Protezione Civile aderisce a `Io non rischio`/ Nei giorni scorsi i volontari di Protezione Civile Anpas hanno preso parte, alla presenza del primo cittadino Vito Fusco, al corso di formazione "Io non rischio". Il piano è una campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile. Ma ancora prima di questo, "Io non rischio" è un proposito, un'esortazione che va presa alla lettera. L'Italia è un paese esposto a molti rischi naturali, e questo è un fatto. Ma è altrettanto vero che l'esposizione individuale a questi rischi può essere sensibilmente ridotta attraverso la conoscenza del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti. E attraverso conoscenza, consapevolezza e buone pratiche poter dire, appunto: "Io non rischio". "Io non rischio" è anche slogan della campagna, cappello sotto il quale ogni rischio viene illustrato e raccontato ai cittadini insieme alle buone pratiche per minimizzarne l'impatto su persone e cose. E in questo caso il termine slogan, che in gaelico significa "grido di battaglia", è particolarmente appropriato: è la pacifica battaglia che ciascuno di noi è chiamato a condurre per la diffusione di una consapevolezza che può contribuire a farci stare più sicuri. -tit_org- La Protezione Civile aderisce a Io non rischio

Incendi di spazzatura: come si sta intervenendo?

[At.pa]

L'abbandono e l'incendio dei rifiuti è il tema di un'interrogazione presentata nei giorni scorsi dalla consigliera comunale di Melissano Valeria Marra al sindaco Alessandro Conte e al Comandante della Polizia Municipale Giovanni Schirinzi. Nella nota, la Marra intende porre all'attenzione degli organi competenti uno dei peggiori fenomeni di inquinamento ambientale ovvero i roghi di rifiuti. Continuano a verificarsi - scrive - quotidianamente episodi di abbandono di rifiuti di tipologia eterogenea in ben determinate aree del nostro territorio e dei comuni adiacenti. Oltre al reato di abbandono dei rifiuti, i responsabili dovrebbero anche rispondere di quello di smaltimento non autorizzato: Smaltimento non autorizzato - aggiunge Marra - che sarebbe configurabile anche nei confronti di chi dà alle fiamme i rifiuti con conseguenze non trascurabili sulla vita e sulla salute dei cittadini. Roghi notturni non solo di pneumatici ma anche di plastica di coperture per le serre, di manichette per irrigazione e di flaconi per diserbanti, di fili elettrici. Marra chiede quali misure sono state adottate nel nostro comune per contrastare il fenomeno mettendosi a disposizione qualora si intraprendessero iniziative atte a debellarlo. At.Pa. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Esercitazione sul rischio vulcanico - Campania

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 8 OTT - Prenderà il via mercoledì 16 ottobre- e proseguirà fino a domenica 20 - l'esercitazione nazionale sul rischio vulcanico "Exe Flegrei 2019", organizzata dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Regione Campania, in collaborazione con i Comuni della zona rossa dei Campi Flegrei, con la Prefettura di Napoli. L'esercitazione, che avrà luogo durante la Settimana nazionale di protezione civile, sarà presentata alla stampa giovedì 10 ottobre, alle ore 10.00, presso la sala De Sanctis di Palazzo Santa Lucia, dal Presidente della Regione Campania, Vincenzo DeLuca, dal Prefetto di Napoli, Carmela Pagano, dal Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli e dal Direttore Generale dell'INGV, Maria Siclari. Con il coinvolgimento di circa 1000 operatori "Exe Flegrei 2019" si svolgerà nei territori dei Campi Flegrei con l'obiettivo di testare le attività connesse alla pianificazione di protezione civile per il rischio vulcanico nell'area.

"Io non rischio": campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione civile anche a Barletta

Il 12 e 13 ottobre volontari in piazza

[Redazione]

Io non rischio, Protezione civile e il volontariato di protezione civile, le Istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il 12 e 13 ottobre volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi Io non rischio nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Il cuore dell'iniziativa giunta quest'anno all'ottava edizione è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. In contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche Barletta partecipa alla campagna Io non rischio. Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto e maremoto, appuntamento è sabato 12 e domenica 13 ottobre presso corso Vittorio Emanuele a Barletta con i Volontari della Croce Rossa Italiana Comitato di Barletta. L'edizione 2019 coinvolge oltre 3.400 volontari e volontarie appartenenti a 532 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d'Italia. Io non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione. I Volontari CRI vi aspettano!

Previsioni meteo a Napoli dal 9 al 13 ottobre 2019

[Redazione]

Approfondimenti Allerta meteo prorogata fino alle 14 di domani: l'avviso della Protezione civile 7 ottobre 2019 Dopo il maltempo che ha caratterizzato la prima settimana di ottobre, con temporali e freddo su Napoli e su tutta la Campania, da mercoledì 9 ottobre le cose potrebbero cambiare repentinamente. La massa d'aria calda e stabile arriverà direttamente dall'Africa, come segnala IlMeteo.it. Si tratta della classica "ottobrata" caratterizzata sempre da un incremento delle temperature rispetto alle medie stagionali. Attesi infatti 24/25 in città come Firenze, Roma e Bari, con picchi di 26-27 gradi a Napoli. Cielo sereno o poco nuvoloso a Napoli per l'intero weekend e per l'inizio della settimana prossima.

Terremoto, nessuna criticità da rilievi: domani scuole aperte

[Redazione]

Il risultato del monitoraggio completato questa mattina, eseguito dai tecnici del Comune coadiuvati dal gruppo comunale di Protezione civile, è stato illustrato nel corso della riunione del Centro coordinamento dei soccorsi della Prefettura. Terremoto-nessuna-criticita-da-rilievi-domani-scuole-aperte Martedì 08 Ottobre 2019 - 13:9??

Terremoto, Riccio: Ma quanto spende il Comune in Protezione Civile?

[Redazione]

Ieri nessuno sapeva dove andare perché non si conoscono le aree di assembramento. Terremoto-Riccio-Ma-quanto-spende-il-Comune-in-Protezione-Civile Martedì 08 Ottobre 2019 - 13:22

----- - Cronaca - - - - - I roghi preoccupano il Foggiano, i cinquestelle presentano denuncia ai Carabinieri e assicurano: "Vigileremo"

[Redazione]

[citynews-f] redazione08 ottobre 2019 10:15 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Violenta rapina in pizzeria: in cinque irrompono nel locale e fuggono con l'incasso. Titolare ferito alla testa 2 Matteo e Chiara, su Rai 1 la favola di un grande amore sbocciato tra storie di tossicodipendenza e di speranza 3 Sequestrati a Curci beni per 16 milioni, che il commercialista "che ha manifestato concreta pericolosità sociale" stava occultando 4 Vasto incendio nel deposito della raccolta rifiuti: fiamme avvolgono e distruggono compattatori e altri mezzi I roghi nel foggiano preoccupano la popolazione. Da settimane, infatti, la provincia è infestata dai miasmi dei rifiuti bruciati irregolarmente che rendono l'aria irrespirabile. Nei giorni scorsi in Prefettura si è tenuto un vertice con i sindaci dei cinque comuni reali siti. Ieri la consigliera regionale cinquestelle Rosa Barone assieme all'europarlamentare del Movimento Mario Furore e al consigliere comunale di Foggia pentastellato Giovanni Quarato hanno presentato denuncia presso i Carabinieri forestali. Sono diverse le segnalazioni che ci sono giunte da parte dei cittadini stanchi di questi cattivi odori che risultano anche dannosi, poiché, oltre a bruciare le sterpaglie, vengono bruciati i tubicini di plastica, in violazione dell'articolo 156 comma 2 del codice ambientale scrive Barone su fb. Vigileremo anche perché l'azione di monitoraggio dell'aria da parte dell'ARPA venga effettuata in modo corretto e continuo assicurano i portavoce cinquestelle.

Operazione "Feudo", il plauso del Polieco

[Redazione]

Un plauso e profonda gratitudine per il lavoro svolto dalla Dda di Milano ed ai Carabinieri Forestali di Milano, Lodi, Pavia, Napoli, Reggio Calabria e Catanzaro che ha consentito di portare alla luce una radicata attività illecita di gestione dei rifiuti: così il direttore del consorzio nazionale Polieco, Claudia Salvestrini, interviene sull'operazione Feudo che ieri ha condotto agli arresti di undici persone coinvolte in un traffico illegale dalla Campania al Nord e alla Calabria. [INS::INS] Sul rischio di una costante e sempre più subdola infiltrazione delle mafie nel settore dei rifiuti, si era parlato al Forum internazionale sull'economia dei rifiuti, che ogni anno Polieco promuove a Ischia. Proprio nell'ultima edizione del Forum, nella sessione dedicata al focus dei magistrati in prima linea nel contrasto al traffico illecito dei rifiuti, il pubblico ministero della Dda di Milano, Silvia Bonardi, aveva riaperto i riflettori sui roghi nei capannoni della Lombardia. [Pavia-paura-per-nube-tossica-500x272] Da un lato incendio del capannone di Corteolona di Genzone in provincia di Pavia, nel quale sono bruciati, per natura dolosa, circa 4.000 mc di rifiuti speciali, stoccati abusivamente. L'indagine ha fatto emergere una vasta attività di traffico di rifiuti che aveva trovato proprio nel capannone di Corteolona aveva affermato Bonardi al Forum: un anello terminale in quanto scarica del tutto abusiva ove venivano illecitamente stoccati rifiuti provenienti dalla bonifica dell'impianto industriale di un'azienda cartaria in fallimento. Dall'altro lato, i due episodi verificatisi la notte del 14 ottobre 2018 nell'impianto della IPB srl di Milano in Via Chiasserini, e altro nell'impianto Rieco srl (ora A2A Recycling) di Novate Milanese. L'operazione odierna, scaturita dall'indagine coordinata proprio dal sostituto procuratore Bonardi e dall'aggiunto della Dda milanese Alessandra Dolci, era stata anticipata da una lucida analisi. La portata del fenomeno, che interessa tutte le regioni settentrionali aveva affermato infatti Bonardi lascia ipotizzare il coinvolgimento di soggetti legati alla 'ndrangheta, tenuto conto dell'estremo interesse del crimine organizzato verso un'attività illecita che garantisce lauti guadagni, l'ampliamento della rete relazionale attraverso i contatti con un imprenditoria già borderline e un trattamento sanzionatorio mite. Un allarme, quello sull'infiltrazione della 'ndrangheta nel settore della gestione dei rifiuti, lanciato in occasione del Forum anche dal magistrato della Dna Eugenia Pontassuglia: Sappiamo di aziende mafiose che apparentemente rispettano le leggi ma che sono in realtà, costituite da persone che fanno riferimento a storici esponenti della criminalità organizzata. Abbiamo evidenze che ci consentono di dire che la mafia calabrese, siciliana e campana opera nel settore dei rifiuti.

PREVENZIONE SEN. MARGIOTTA

Sisma bonus una norma positiva*[Redazione]*

PREVENZIONE SEN. MARGIOTTA La 8ª Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica, in programma il 20 ottobre nelle principali piazze italiane e il programma di prevenzione attiva "Diamoci una Scossa!" dimostrano lo spirito di servizio che motiva migliaia di tecnici e professionisti, attraverso il coordinamento degli Ordini di appartenenza, a mettersi gratuitamente a disposizione dei cittadini per diffondere la cultura della prevenzione sismica, favorendo un concreto passaggio "dal sapere al fare", ha detto il Sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, Salvatore Margiotta. Un esempio virtuoso di collaborazione come virtuoso il rapporto tra Stato e privati, che rappresenta la chiave di svolta per vincere sfide importanti. In quest'ottica il Sisma Bonus, norma positiva, migliorata e migliorabile, e che sarà prorogato in legge di bilancio. Un'opportunità e un investimento per il futuro di un paese come l'Italia, dal patrimonio edilizio antico e dalla vulnerabilità sismica enorme. M. i é -! é à-'SS -tit_org-

Maiori, i danni del maltempo: pietre su automobile in sosta

[Redazione]

I temporali e le piogge che hanno travolto la Costiera fino a poche ore fa, hanno portato ripercussioni ovunque. Ad esempio il povero proprietario dell'auto parcheggiata sulla Strada Provinciale a Maiori. Quest'auto, infatti ha subito una pioggia di detriti, tra cui rocce di dimensioni considerevoli, danneggiando la parte superiore della vettura, che sembra essere una Fiat Panda. Il temporale ha molto probabilmente causato danni a molti altri veicoli parcheggiati sotto sporgenze rocciose, che a causa della pioggia sono state ricoperte dalle pietre crollate da montagne sovrastanti. Fortunatamente non è stato coinvolto nessun cittadino, ma è strettamente consigliato agli automobilisti della Costiera di non sostare in zone apparentemente a rischio caduta massi, soprattutto in caso di violenti temporali. Più informazioni su auto danneggiata caduta massi Costiera Amalfitana Minori [Accedi tramite Facebook](#)

ALLA MONDADORI

Terremoti e comunicazione Il volume di Topazio*[Redazione]*

Terremoti e comunicazione Il volume di Topazio POTENZA - Si terrà il 13 ottobre, dalle 18 alle 20 alla libreria Mondadori via Pretoria, occasione dell'International day for disaster risk reduction, la presentazione del libro della potentina Sonia Topazio "I signori dei terremoti. La comunicazione post sisma". Interverranno Giampiero DEcclesiis (geólogo), Ciro Gentile (architetto). Angelo Masi (ordinario di tecnica delle costruzioni Unibas). Sarà presente l'autrice. Sarà anche esposta una scultura di Antonella Rubertone. -tit_org-

CATANZARO La terra trema ancora: ieri due scosse lievi

Terremoto, si torna alla normalità Scuole riaperte dopo le verifiche

[Andrea Trapasso]

La terra trema ancora: ieri due scosse lievi Terremoto, si torna alla normalità Scuole riaperte dopo le verifiche CATANZARO - Passata la grande paura per il sisma che due mattine fa ha interessato l'hinterland catanzarese, il territorio torna alla normalità. La scossa di magnitudo 4.0 - con epicentro a Caraffa, piccolo comune alle porte di Catanzaro - era stata percepita in tutta l'area centrale della Calabria, finanche nelle province di Cosenza e Crotone. Ma proprio nella città capoluogo e nei comuni più vicini all'epicentro (Settingiano e Marcellinara) ha fatto sentire i suoi "effetti". Soprattutto termini di panico. Centinaia di persone in strada, palazzi e uffici pubblici chiusi e scuole evacuate. Anche il traffico ferroviario era andato in tilt, poi ripristinato soltanto nel pomeriggio, dopo le opportune verifiche dei tecnici di Rfi e delle Ferrovie della Calabria. Ma è stata soprattutto la tenuta degli edifici scolastici a destare maggiori preoccupazioni. A Catanzaro e in molti comuni della Provincia le scuole sono rimaste chiuse nella giornata di lunedì e su input del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS), riunitosi nella Prefettura del capoluogo nelle ore immediatamente seguenti il terremoto, sono state predisposte le opportune verifiche su tutti gli edifici scolastici. Se in alcuni comuni i controlli si erano esauriti già nella stessa giornata di lunedì - per cui CALABRIAUI I -rapporti' tra manager e á ieri le lezioni sono riprese normalmente - a Catanzaro il sindaco Sergio Abramo ha preferito mantenere le scuole chiuse anche nella giornata di ieri, per completare così il monitoraggio sui 67 edifici scolastici comunali. Monitoraggio che si è concluso in mattinata e che, fortunatamente, non ha rilevato alcuna criticità strutturale. Il risultato dei controlli, eseguito dai tecnici del Comune coadiuvati dal gruppo comunale di Protezione civile, è stato illustrato dal capo di Gabinetto, Antonio Viapiana, e dal dirigente del settore Gestione del territorio, Guido Bisceglia, nel corso della nuova riunione del Ces svolta in prefettura alle 12 di ieri. Per cui le scuole catanzaresi di ogni ordine e grado torneranno a svolgere, oggi, la propria, regolare attività didattica. Analogamente, anche il Comune di Caraffa, epicentro del sisma, ha comunicato, nel corso della riunione, la riapertura delle scuole per la giornata di oggi. Gli ulteriori monitoraggi sul territorio che ha visto protagonisti Forze dell'Ordine, Polstrada, Anas, 118, Vigili del Fuoco e Protezione Civile, hanno confermato che non sono stati riscontrati danni a cose o persone. LA TERRA THEMA ANCORA - Intanto non si arresta lo sciame sismico nel territorio catanzarese. Se alla forte scossa di lunedì mattina ne erano seguite almeno altre nove di più lieve entità, nella giornata di ieri la terra ha tremato ancora. Due le scosse rilevate dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, sempre con epicentro a Caraffa: una alle 11.46 con magnitudo 1.7 e un'altra, pochi minuti dopo, con magnitudo 2.0, percepita distintamente nelle immediate vicinanze dell'epicentro. CALABRIAUI I -rapporti' tra manager e á -tit_org-